

Se agricoltura e tecnologia si incontrano

Al Polo di Tebano, sui colli faentini, si è svolto il 'Demo Farm Day', all'insegna della sperimentazione, della transizione digitale e verde

Mettere di fronte il mondo della tecnologia e quello dell'agricoltura, per avviare uno scambio capace di mettere il primo al servizio del secondo. Questo l'obiettivo del 'Demo farm Day' che si è svolto al Polo universitario di Tebano, sui colli faentini, organizzato da ASTRA Innovazione e Sviluppo, Agenzia per la sperimentazione tecnologia e la ricerca agroambientale. «Abbiamo riunito a Tebano - spiega Davide Amadori dell'Ufficio divulgazione di Ri.Nova - alcuni dei fornitori di tecnologia coinvolti nei nostri progetti di ricerca e sperimentazione negli ultimi anni, per esporre le loro tecnologie ad un pubblico di produttori, operatori, fornitori, consulenti agronomi. Fondamentalmente la Demo-Farm è un momento in cui si cerca di far incontrare la domanda e l'offerta di tecnologia, di mettere a confronto il mondo agricolo con i fornitori di tecnologie, in modo che questi ultimi siano in grado di capire quali sono le problematiche e gli ostacoli per implementare e diffondere le loro tecnologie in campo agricolo».

Fra gli espositori presenti al Polo di Tebano, iFarming ha presentato sensori da mettere sulle piante che misurano parametri

I SENSORI

Posizionati sulle piante, misurano i vari parametri, come la velocità di crescita



Le diverse aziende con i loro stand hanno presentato le loro innovative strumentazioni e app

come la velocità con la quale cresce il frutto, se la pianta ha bisogno di acqua, quanta luce solare le arriva, ed altri parametri vegetativi. AGQ Labs, un laboratorio di analisi specializzato nel rilevamento dei parametri del suolo, ha presentato un sistema integrato di sonde e monitoraggi per il rilevamento dei micronutrienti che circolano nel suolo, come sali minerali e sostanze organiche, e che arri-

vano alle piante. Winet, azienda specializzata per il monitoraggio delle culture, ha presentato un sistema che rileva lo stress idrico delle piante, con una cen-

IL DRONE

È stato presentato un sistema di monitoraggio dello stress di un terreno

tralina che controlla il sistema irriguo sulla base delle singole esigenze. Citimap, società che elabora immagini da satellite o da drone, ha presentato il suo sistema in grado di rilevare in un appezzamento di terreno dove sono gli stress, quali piante sono malate o sono morte. Le sue mappe vengono utilizzate, per esempio, per fare fertilizzazione rateo-variabile, ovvero per dare il fertilizzante in una posizione

piuttosto che un'altra. Infine, Cet electronics ha presentato delle telecamere che rilevano lo stato dei frutteti, filare per filare: quanta luce arriva, quali zone della pianta sono più o meno attive nella fotosintesi, quanto velocemente stanno crescendo. Inoltre, produce delle trappole automatiche che rilevano l'arrivo di insetti: una fotocamera li fotografa e un algoritmo li riconosce e calcola in automatico quanti ce ne sono, se rappresentano un rischio o meno per la cultura.

L'iniziativa svolta al Polo di Tebano è finanziata dal progetto Credas, il cui scopo è di rilevare gli ostacoli alla diffusione della tecnologia in agricoltura e cercare di rimuoverli. Il progetto Credas 'Cross regional ecosystem for digital agrifood service' è finanziato da fondi dell'Unione Europea nell'ambito della Open call service del progetto SmartAgriHubs. L'iniziativa, della durata di nove mesi, da gennaio a settembre 2022, è finalizzata al miglioramento ed alla sperimentazione di servizi a supporto della transizione digitale e verde delle piccole e medie imprese del settore agroalimentare in Emilia-Romagna ed in Friuli Venezia Giulia.

TELECAMERE

Sono in grado di rilevare lo stato dei frutteti, filare per filare